

nistica. Esso riporta, dalle migliori edizioni critiche, brani di venti autori, da Carlo Magno a Erasmo, in ordine cronologico: Carlo Magno, Alcuino, Walafrido Strabone, Eginardo, Lupo di Ferrières, Gerberto di Aurillac, Abelardo, Giovanni di Salisbury, Pietro di Blois, Rogero Bacone, Petrarca, Boccaccio, Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini, Lorenzo Valla, Poliziano, Guillaume Budé, Luis Vives, Erasmo.

I brani sono di contenuto filologico, o più genericamente umanistico; e mostrano, in questo aspetto unitario, la permanenza in ogni tempo e la continuità di un fenomeno come quello del valore delle *humanae litterae*, che si sarebbe potuto far iniziare ben oltre Carlo Magno, da S. Agostino e da S. Gerolamo. Boezio e Cassiodoro, Gregorio Magno e Gregorio di Tours, avrebbero potuto fornire brani di straordinario interesse: ma la raccolta inizia deliberatamente con l'età carolingia, e da essa si può chiedere soltanto quello che dà.

Ogni testo è accompagnato, a piè di pagina, da un apparato critico essenziale; e termina con una sobria nota che indica l'edizione, la tradizione manoscritta e la data dei singoli autori o brani. Manca sia l'*index nominum*, sia l'*index verborum*: e forse avrebbero avuto una qualche utilità entrambi.

Sia benvenuto, ad ogni modo, il volumetto, destinato a facilitare lo studio del latino medievale e di quello umanistico.

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI, *Atti dell'anno accademico CXVIII, 1955-6*, un vol. di pp. 340, Venezia, presso la sede dell'Istituto, 1956.

Di particolare interesse per la storia della cultura sono, in questo volume, gli studi di L. MESSADAGLIA, *Varietà e curiosità folenghiane: serie quinta*, (pp. 1-23), di M. DAZZI, *Per una lettura di Maffio Venier: 1550-1586*, (pp. 55-84: patrizio, uomo di corte a Roma e a Firenze, savio della Repubblica, durante gli ultimi tre anni della sua vita arcivescovo di Corfù, qui studiato come il poeta che ha aperto la via ai nuovi modi della poesia veneziana), e di P. SAMBIN, *La formazione quattrocentesca della biblioteca di S. Giovanni di Verdara in Padova*, (pp. 263-280). Ma anche gli altri lavori, che qui indichiamo per ordine, sono nuovi documenti della fervida attività che confluisce nell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti: A. CRONIA, « *La Favilla* » di Trieste precorre nel 1843 la fama di Mickiewicz in Italia, (pp. 25-46); A. A. MICHELI, *Per una bibliografia trivigiana*, (pp. 47-53); R. CESSI, *La crisi piemontese nel primo biennio costituzionale*, (pp. 85-174); M. GORRA, *Due momenti nella difesa portiana del dialetto*, pp. 175-193); M. VALGIMIGLI, *Giosuè Carducci cinquant'anni dopo la morte* (pp. 185-8; discorso tenuto nell'adunanza solenne dell'Istituto il 24 giugno 1956, in Palazzo Ducale); A. SCOLARI, *Le vicende di una statua e la resistenza pagana a Verona sul finire del sec. IV*, (pp. 199-212); L. ROSSI, *Nota sul problema delle dimensioni delle unità economiche*, (pp. 213-6); V. FAINELLI, *Consoli, podestà e giudici di Verona fino alla pace di Costanza*, (pp. 217-253); B. BRUNELLI-BONETTI, *Mozart nel Veneto*, (pp. 255-262); S. BRUSIN, *Epigrafi aquileiesi in funzione di pietre miliari*, (pp. 281-290); J. MARCHIORI, *Echi di Venezia nella poesia popolare serbo-croata*, (pp. 291-321); J. MARCHIORI, *Le nozze di Massimo Crnojevic a Venezia: spunti di poesia dotta in un canto popolare serbo-croato*, (pp. 323-340).

— Autorizzazione del Tribunale di Milano, 22 luglio 1948, N. 259 del Registro. —
 Direzione scientifica: Prof. Ezio Franceschini, Prof. Aristide Calderini, Prof. Mario Apollonio
 Dirett. Respons.: Dott. Domenico Lofrese — Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore.
 — Scuola Tipografica "San Benedetto", Viboldone (San Giuliano Milanese). —
 Finito di stampare il 20-XII - 1957.
